



Regolamento Generale

L'A.S.C. predispone annualmente, su proposta del "Coordinatore Nazionale dello Sport", le modalità di organizzazione e di svolgimento dell'attività sportiva.

Oltre alla figura professionale del "Coordinatore Nazionale dello Sport", la Giunta ed il Consiglio Nazionale nominano i "Comitati Tecnici di Settore" o "Responsabili di Settore", appositamente individuati per ogni disciplina.

Sarà compito del "Coordinatore Nazionale dello Sport" coordinare tutte le attività dei "Comitati Tecnici di Settore" o "Responsabili di Settore", in particolare nella programmazione e nello sviluppo delle attività sportive e nell'attuazione di iniziative finalizzate allo sviluppo dell'Ente, attraverso progetti da realizzarsi di concerto con le Istituzioni.

Ai "Responsabili di Settore" è affidato il compito di individuare e nominare i "Coordinatori Nazionali di Attività" per ognuna delle discipline e/o stili diversi che caratterizzano un'unica attività sportiva.

Ai "Coordinatori Nazionali di Attività", in raccordo con i "Responsabili di Settore", è demandata la programmazione e progettazione della propria specialità, la nomina dei "Coordinatori Regionali e Provinciali", nonché la realizzazione di tutti gli eventi formativi ad essa collegati, quali corsi per tecnici, ufficiali di gara e di qualsiasi figura professionale e non, atta al regolare svolgimento e promozione dell'attività.

Per il raggiungimento degli scopi e delle finalità previste dallo Statuto, l'A.S.C. organizza e gestisce l'attività sportiva e la formazione professionale, l'aggiornamento e la formazione dei propri dirigenti, tecnici e, in genere, soci.

L' A.S.C. riconosce esclusivamente l'attività sportiva , la formazione e l'aggiornamento condotti secondo le regole e i criteri previsti dalla specifica normativa approvata dal Consiglio Nazionale.

I "Coordinatori Regionali e Provinciali", unitamente ai Comitati locali ASC, sono i soggetti competenti al rilevamento dei bisogni ed alla promozione dei corsi di formazione sul territorio di competenza.

Nello svolgimento di tali funzioni i Comitati locali devono tenere conto degli indirizzi tecnici stabiliti dai "Responsabili di Settore", in accordo con i "Coordinatori Nazionali di Attività".

REGOLAMENTO SPORTIVO DELLE GARE ASC

▣ **EVENTI NAZIONALI.** Sono da intendersi eventi nazionali, tutte le gare o finali che attribuiscono un titolo nazionale o tutti quegli eventi singoli che l'Ente reputa determinanti per la promozione sportiva e la comunicazione della "mission" dell'Ente stesso. L'organizzazione di tali gare è in carico al Comitato Nazionale, in collaborazione con i comitati locali dove si svolgerà la manifestazione e il coordinamento tecnico sarà affidato ad eventuali società, regolarmente affiliate ad ASC per l'anno in corso, che ne faranno richiesta mediante apposito bando di concorso che il Comitato Nazionale predisporrà all'inizio di ogni stagione sportiva. La supervisione dell'organizzazione sarà affidata al responsabile tecnico nazionale di ogni disciplina e del Responsabile Nazionale dello Sport che ne garantiranno il corretto svolgimento delle attività organizzative. Il Comitato Nazionale ad inizio anno predisporrà un budget di finanziamento di ogni singolo evento nazionale e di ospitalità per i partecipanti alle gare. Alle Finali nazionali che assegnano un titolo parteciperà una squadra o un numero di atleti per regione a titolo gratuito, cioè senza obbligo di tassa di iscrizione, essi saranno i vincitori del titolo regionale o qualora questo non fosse stato assegnato, saranno i Comitati Regionali ad indicare quali squadre o quali atleti parteciperanno. Eventuali "wild cards" saranno assegnate secondo modalità da definire, per eventuali posti vacanti. I regolamenti e le modalità di svolgimento delle gare faranno riferimento a quelli delle relative Federazioni Nazionali, con le quali ASC cercherà di sottoscrivere convenzioni. Tutte le finali avranno, possibilmente, una sede itinerante per favorire lo sviluppo della disciplina e delle attività dell'Ente in maniera equa su tutto il territorio nazionale.

▣ **EVENTI REGIONALI.** Gli eventi di carattere regionale e i campionati regionali saranno organizzati autonomamente dai Comitati Regionali in collaborazione con società regolarmente affiliate ad ASC per l'anno in corso. I Campionati Regionali e gli eventi regionali assegneranno il titolo di Campione Regionale di ogni disciplina e daranno diritto ai vincitori di partecipare ad eventuali gare per l'assegnazione di titolo di Campione Nazionale. L'onere finanziario degli eventi regionali è totalmente a carico dei Comitati organizzatori locali i quali decideranno in autonomia se predisporre o meno una tassa di iscrizione e di determinarne l'ammontare. Agli eventi regionali potranno partecipare, se invitate, anche società regolarmente affiliate per l'anno in corso provenienti da altre regioni, le quali non potranno però fregiarsi del titolo Regionale.

▣ **EVENTI PROVINCIALI.** Come per le gare Regionali, anche quelle Provinciali saranno organizzate dai Comitati locali che se ne assumeranno l'onere organizzativo secondo le stesse modalità.

▣ **EVENTI INTERNAZIONALI.** Potranno essere organizzati dalle società regolarmente affiliate ad ASC, eventi o gare di carattere internazionale e cioè con atleti partecipanti anche da altre nazioni, appartenenti ad associazioni convenzionate con ASC. Queste gare non assegneranno nessun tipo di titolo internazionale. Questo tipo di evento, se considerato di particolare valenza sportiva, sociale o culturale, potrà essere

sostenuto economicamente dal Comitato Nazionale. Il Comitato organizzatore dovrà essere valutato ed approvato da ASC ed eventuali preventivi di spesa o di budget dovranno essere visionati in anticipo.

NORME E REGOLAMENTI SULLA FORMAZIONE NAZIONALE

QUADRI TECNICI ASC ARCHERY

Art.1 FIGURE E LIVELLI.

Tenuto conto delle norme che compongono lo Statuto ed il Regolamento Organico di A.S.C., è assodato che la Formazione dei Dirigenti e dei Tecnici per la disciplina del Tiro con l'arco è lo strumento indispensabile per lo sviluppo associativo legato a detta attività sportiva e per la sua crescita in termini qualitativi. Questo regolamento definisce le figure, le procedure, i contenuti, le modalità organizzative e le responsabilità dei vari livelli previsti in A.S.C. per il Tiro con l'arco.

Art.2 DIRIGENTI.

In A.S.C. sono definiti "dirigenti" tutti coloro i quali:

- ☒ Sono definiti "dirigenti dal tesseramento A.S.C.
- ☒ Sono componenti degli organismi dirigenti che lo Statuto prevede.
- ☒ Sono componenti degli organismi direttivi dei sodalizi associati.
- ☒ Hanno mansioni progettuali, organizzative e gestionali nella diffusione dell'attività di A.S.C. a tutti i livelli.
- ☒ Si occupano dell'organizzazione delle strutture nazionali, regionali e provinciali, della promozione e della gestione di risorse umane all'interno dell'Ente, della divulgazione dei progetti legati alla disciplina del Tiro con l'arco, del coordinamento delle attività e della diffusione della filosofia associativa di A.S.C.

La figura del dirigente in A.S.C. si intende a livello Nazionale, Regionale, Provinciale e di Società.

La formazione sarà organizzata dai "Coordinatori Nazionali di Attività", su richiesta dei "Coordinatori Regionali di attività" e potrà avere carattere sia Regionale che Interregionale.

Gli argomenti che saranno trattati nei corsi per Dirigenti riguarderanno le seguenti aree:

- ☒ Organizzazione e gestione dell'attività sportiva e dei Comitati.
- ☒ Progetti, obiettivi e budget nell'organizzazione degli eventi sportivi.
- ☒ Management nel lavoro d'ufficio relativo all'organizzazione sportiva.
- ☒ Fund Raising. Reperimento risorse per l'attività sportiva e sponsorizzazioni.
- ☒ Comunicazione e Pubbliche Relazioni.

- ☒ Il settore del No Profit.
- ☒ Qualità dell'Associazione e Servizi agli Associati.
- ☒ Pari opportunità nello Sport e Sport per soggetti Diversamente Abili.
- ☒ Legislazione, Diritto Sportivo e Normative dello Sport. Rapporti col C.O.N.I.
- ☒ Normative e consulenza in materia fiscale.
- ☒ Progettazione e Gestione degli Impianti Sportivi.
- ☒ Organizzazione di Grandi Eventi e Grandi Manifestazioni.
- ☒ Proposte di attività sportive e motorie in relazione all'ambiente.
- ☒ Congruenza tra le attività organizzate e la filosofia dell'Ente.

Art.3. TEAM DOCENTI

Le figure che saranno determinate da questo tipo di formazione si intendono riferite esclusivamente alle attività dell'Ente, salvo diverse convenzioni da definire.

Tali figure consentiranno il regolare svolgimento delle attività sportive di A.S.C. e l'organizzazione dei corsi sarà suddivisa nei seguenti termini:

- 3.a) livello Provinciale
- 3.b) livello Regionale
- 3.c) livello Nazionale

Art.4 TECNICI FORMATORI.

Per quello che concerne l'attività formativa relativa al Tiro con l'arco, saranno previste le seguenti figure:

- 4.a) **Educatore** di Tiro con l'arco (Livello provinciale)
- 4.b) **Istruttore** di Tiro con l'arco(Livello regionale)
- 4.c) **Maestro** di Tiro con l'arco (Livello Nazionale)

Con i termini di "**Tecnici, Maestri, istruttori, Educatori**" si intendono tutte quelle figure che nella promozione del Tiro con l'arco svolgono un'attività educativa di base ed avanzata per mezzo della diffusione della teoria, della pratica e della didattica dell'attività.

La figura dell' **Educatore** di Tiro con l'arco (livello provinciale) comprende tutte quelle figure che per comprovata esperienza, o per ricchezza di percorso formativo, svolgono funzione di docente o aiuto docente nella formazione di base degli aspiranti Arcieri ASC. La qualifica di Educatore ASC Archery è

rilasciata – senza obbligo di esame – su richiesta di un **Istruttore** e previo consenso dei Coordinatori di disciplina o del Referente Nazionale di disciplina, che certificano l' idoneità dell'arciere richiedente a svolgere mansioni promozionali ed educative di base nella disciplina del Tiro con l'arco ASC.

Per il primo anno di attività la durata in carica nella qualifica di **Educatore** corrisponde alla durata dell'anno sportivo in corso (1 settembre/31 agosto) e può essere rinnovata esclusivamente su domanda dell'interessato, previo consenso del Referente Nazionale di disciplina o della Commissione Regionale della formazione, se costituita.

La qualifica di **Istruttore** di Tiro con l'arco (*livello regionale*) comprende tutte quelle figure di tipo "4b" che per comprovata esperienza o per ricchezza di percorso formativo svolgono funzione di docente o aiuto docente nella formazione degli Educatori e nella formazione di base e avanzata degli Arcieri ASC; sarà rilasciata dal "Coordinatore Regionale di Tiro con l'arco", previa approvazione del "Coordinatore Nazionale di Attività", che autorizza la qualifica solo dopo aver preso visione di curriculum o documentazione che attestino il possesso dei requisiti richiesti.

Per **Maestri** di Tiro con l'arco si intendono i **formatori nazionali** che per comprovata esperienza o per ricchezza di percorso formativo svolgono funzione di docente nella formazione rivolta alle figure di tipo "4a" e "4b".

La qualifica di Formatore Nazionale (**Maestro di tiro con l'arco**) sarà rilasciata dal Comitato Nazionale previa approvazione del "Coordinatore Nazionale dello Sport", del Referente Nazionale per la disciplina e, ove costituito, del "Comitato Tecnico di Settore", e solo dopo aver preso visione di curriculum o documentazione che ne attestino il possesso dei requisiti richiesti.

Art.5 AREE COMUNI DI FORMAZIONE.

Si intendono aree comuni di formazione tutti quegli argomenti non legati in maniera specifica alla disciplina del Tiro con l'arco; in particolare esse si riferiscono a:

- ☒ Identità Associativa.
- ☒ Protagonisti e modelli dello Sport in Italia.
- ☒ Interculturalità
- ☒ Didattica ed educazione dei soggetti.
- ☒ Pedagogia.
- ☒ Psicologia dello Sport.
- ☒ Pubbliche relazioni e comunicazione.
- ☒ Didattica e propedeutica delle attività motorie.
- ☒ Doping, salute e medicina sportiva.
- ☒ Primo soccorso.
- ☒ Child Protection. Corsi inerenti alla protezione dei minori.

☒ Teoria e metodologia dell'allenamento a tutti i livelli.

☒ Legislazione, diritto sportivo

☒ Sport e Fisco.

☒ Ambiente, Ecologia e Sostenibilità.

☒ Gestione e manutenzione degli impianti sportivi.

E' obbligatorio l'inserimento di argomenti di area comune di formazione per ogni corso organizzato nella percentuale stabilita nel successivo art.14. al fine di rendere omogeneo lo svolgimento di ogni corso all'interno dell'Ente.

Art.6 DOCENTI

Per la tenuta dei corsi possono essere coinvolti docenti interni od esterni all'Ente.

Possono essere utilizzate anche agenzie formative con una particolare esperienza nel settore della formazione e con competenze specifiche alle materie trattate, previa convenzione tra forme di convenzione tra i Comitati locali e docenti esterni, non contemplate nelle convenzioni nazionali.

Art.7 PIANI ANNUALI E BISOGNI FORMATIVI

In riferimento agli articoli 3 e 4 di questo regolamento, l'indagine e la definizione dei piani annuali e dei bisogni formativi avranno come riferimento:

☒ Il livello territoriale/provinciale per le figure di tipo A.

☒ Il livello regionale per le figure di tipo A (qualora il territoriale/provinciale non fosse in grado di farvi fronte) e per le figure di tipo B.

☒ Il livello nazionale per le figure di tipo B (qualora il regionale non fosse in grado di farvi fronte) e per le figure di tipo C.

La formazione organizzata a livello territoriale/provinciale ed a livello regionale dovrà in ogni caso far parte del Piano Annuale predisposto dal Comitato Regionale; il piano dovrà percepire e seguire gli orientamenti formativi ed i contenuti espressi da A.S.C. a livello nazionale.

I Comitati Regionali, al fine che sia garantita la formazione sul proprio territorio, possono utilizzare strumenti operativi autonomi ,adatti ad attuare il presente regolamento, previa autorizzazione da parte del "Coordinatore Nazionale di Attività" e del"Coordinatore Nazionale dello Sport".

La competenza formativa a tutti i livelli è sempre demandata al Responsabile Nazionale di disciplina, che opera congiuntamente ai Coordinatori Nazionali di Attività e, con essi, deve monitorare ed eventualmente fornire dei "tutor", per il corretto svolgimento della formazione.

La responsabilità sul controllo della qualità tecnica ed organizzativa della formazione, sulle verifiche, sull'utilizzo corretto del marchio, sulla comprovata qualità dei docenti, sui temi trattati durante i corsi e sui

metodi utilizzati, è deputata al Comitato Regionale ASC (con riferimento specifico ai suoi territori) ed in ultima insindacabile competenza al Comitato Nazionale, il quale vigila ovviamente su tutte le iniziative formative nazionali, regionali e provinciali.

Il Centro Nazionale A.S.C. definirà, in accordo con i Comitati locali, i costi di partecipazione ai corsi e le relative modalità amministrative di attuazione.

Art.8 ACCESSO AI CORSI

In relazione alle figure descritte negli articoli 2 e 3 del presente regolamento, per i corsi organizzati su base territoriale/provinciale i requisiti di accesso sono gli stessi che servono per ottenere la qualifica di socio previsti dallo Statuto di A.S.C.

Per i corsi organizzati su base regionale e nazionale, oltre a quanto previsto dal comma precedente, è necessario di norma il diploma di scuola media inferiore per i nati fino al 31/12/1965; per i nati dal 01/01/1966 è obbligatorio il diploma di scuola media superiore.

Nella formazione tecnica di Istruttori e Maestri di tiro con l'arco l'A.S.C. riconosce come titoli preferenziali:

- il diploma dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica,
- la laurea in Scienze Motorie e i titoli equivalenti (comunitari ed extracomunitari) ed i relativi corsi di studi.
- Esperti (laureati o con provata esperienza in altre attività sportive) sugli aspetti pedagogici, psicologici, relazionali e su specifiche tematiche inerenti l'azione educativa.

L'A.S.C. si riserva la facoltà di richiedere ulteriori requisiti, oppure altri titoli di studio, per l'accesso preferenziale ai corsi "Maestro Tiro con l'arco", con riferimento alla specificità del corso stesso e coerentemente alle tematiche trattate.

Art.9 ATTESTAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO

A tutti i partecipanti ai corsi di formazione e di aggiornamento organizzati da A.S.C. per le diverse figure e i diversi livelli, verrà rilasciato dal Centro Nazionale un attestato apposito di frequenza.

Per il rilascio di suddetti attestati, condizione necessaria sarà il rispetto di quanto previsto all'articolo 14 di questo regolamento; inoltre al fine di far acquisire la qualifica di formazione ed il conseguente inserimento nell'albo nazionale dei tecnici e dei dirigenti, sarà necessario avvalersi di una tessera Tecnico/Dirigente. Il costo della tessera Tecnico/Dirigente e l'iscrizione al relativo albo sarà definito annualmente dal Centro Nazionale A.S.C.

Art.10 RICONOSCIMENTO DELLA FORMAZIONE

Ai Tecnici sportivi delle Federazioni arcieristiche o provenienti da altri Enti di Promozione Sportiva, verrà riconosciuta, su domanda, la qualifica di cui al punto 4.b dell'articolo 4, mentre per la figura di cui al punto 4.c (Maestro di tiro con l'arco) il riconoscimento della qualifica avviene solo ed esclusivamente previo assenso del Coordinatore Nazionale di Attività e del Responsabile del Settore Tiro con l'arco.

Il riconoscimento di formazione avviene anche nel caso in cui questo sia specificatamente previsto da convenzioni in atto da parte di A.S.C. con Federazioni Nazionali, Associazioni Sportive Nazionali di riferimento ed altri Enti di Promozione.

Vi sarà riconoscimento formativo anche per i corsi organizzati dall'A.S.C. nell'ambito dei programmi delle Istituzioni, compatibili con il piano di formazione previsto per la disciplina del Tiro con l'arco e con i suoi eventuali regolamenti e, inoltre, per le convenzioni con Università, Agenzie Formative, Istituzioni, sviluppate in coerenza con i programmi tecnici di disciplina e la "mission" associativa di A.S.C.

Ad integrazione dei precedenti percorsi svolti in altra realtà sportiva saranno richiesti ulteriori momenti di formazione su modello e stili di Tiro con l'arco espressi da A.S.C. ,sulle materie di area comune e, in particolare, sul progetto associativo, sugli aspetti pedagogico/relazionali o su specifiche tematiche inerenti l'azione educativa.

Art.11 EVENTUALE RICONOSCIMENTO DI ALTRI CORSI

Per i corsi non organizzati dall' A.S.C. il "Coordinatore Nazionale dello Sport" si riserva di valutare qualità e compatibilità degli stessi con i piani di sviluppo e con l'identità associativa; a tal fine verranno coinvolte competenze presenti all'interno della A.S.C. stessa.

I Coordinatori Regionali della formazione dovranno trasmettere al Coordinatore Nazionale di Attività le richieste di riconoscimento a loro pervenute.

Art.12 AGGIORNAMENTI E NUOVA FORMAZIONE

Per le figure di cui all'art.3 e 4, è previsto il passaggio al livello successivo, previa partecipazione ai relativi corsi di aggiornamento riconosciuti o organizzati dai Comitati locali o Centro Nazionale nel rispetto dell'articolo 14.

I corsi di aggiornamento o di formazione specifica sono organizzati dai soli livelli regionali e nazionali preferibilmente con cadenza annuale ed in sintonia con i piani di sviluppo A.S.C.

L'aggiornamento a livello territoriale deve essere comunque garantito.

Al fine del passaggio al livello successivo viene riconosciuta la partecipazione anche a corsi non organizzati dall'A.S.C., nel rispetto di quanto previsto al precedente articolo 11.

Art.13 OMOGENEITA' DELLA FORMAZIONE

In funzione della omogeneità dei percorsi formativi, gli organizzatori della formazione di cui al successivo articolo 15 dovranno attenersi al presente regolamento.

Il Centro Nazionale ed i Comitati locali dovranno uniformare i propri regolamenti sulla formazione, nonché i percorsi formativi e definire i contenuti della formazione specifica.

Questi dovranno inoltre:

- ☒ redigere i propri regolamenti formativi interni che prevedano uniformità al regolamento nazionale;
- ☒ concordare con il “Coordinatore Nazionale di Attività” e con il “Coordinatore Nazionale dello Sport” ogni possibile ed eventuale variazione al regolamento formativo.

Art.14 REQUISITI MINIMI

Al fine di rendere qualità ed omogeneità alla formazione A.S.C. sul territorio nazionale, sia sul piano organizzativo che su quello dei contenuti, sono stabiliti dei requisiti minimi di qualità a cui ci si dovrà attenere nella programmazione dei corsi.

Questi requisiti sono:

- 1) per le figure di cui all’articolo 2 ed all’articolo 4, relativamente al punto 4.a, ogni corso dovrà avere una durata minima di 32 ore, suddivisibili sulla base della struttura individuata per l’organizzazione del corso stesso;
- 2) per le figure di cui all’articolo 3 ogni corso dovrà avere una durata minima di 16 ore, indipendentemente dalla tipologia della figura e dal livello previsto per l’organizzazione del corso;
- 3) per le figure di cui all’articolo 4 relativamente al punto 4.b e 4.c, è necessario fare riferimento ad un percorso formativo che preveda come requisito di accesso anche una pluriennale, specifica e comprovata esperienza nell’ambito della materia trattata (Tiro con l’arco) sul quale insediare rispettivamente 16 o 35 ore minime maturate in corsi pianificati, organizzati da A.S.C., o predisposti da altri enti riconosciuti (vedi articoli 11 e 12);
- 4) gli insegnamenti della materie di area comune dovranno essere presenti nel programma dei corsi in misura consona, pari almeno al 20% delle ore previste;
- 5) dovranno essere utilizzati docenti secondo quanto stabilito dal precedente articolo 6;
- 6) ogni corso dovrà prevedere una verifica finale nella forma e nelle modalità ritenute congrue all’andamento del corso stesso;
- 7) ogni corso dovrà prevedere forme di tirocinio, se ritenute necessarie, ai fini didattici;
- 8) le ore relative alle verifiche nonché quelle relative ai tirocini sono da considerarsi al di fuori dei minimi previsti ai punti 1, 2, 3, del presente articolo.

Art. 15 DELEGATO REGIONALE ALLA FORMAZIONE

Sarà istituita la figura del Delegato Regionale alla Formazione (DRF); la sua individuazione deve essere in sintonia con il precedente Articolo 7 di questo Regolamento.

Il suo intervento è previsto in ambito Regionale al fine di:

- ☒ assumere la responsabilità decentrata sugli aspetti formativi;
- ☒ progettare e pianificare l’azione della formazione sul territorio;

- ☒ predisporre i piani annuali sui vari livelli;
- ☒ organizzare la formazione sul territorio;
- ☒ attuare i requisiti minimi di qualità;
- ☒ sperimentare e divulgare specifiche esperienze di formazione;
- ☒ elaborare la struttura formativa dei vari moduli;
- ☒ diffondere piani, moduli, modelli, sperimentazioni e progetti formativi;

Art. 16 ALBO DEI TECNICI DI TIRO CON L'ARCO ASC

Sarà istituito l'Albo dei Tecnici A.S.C. PER LA DISCIPLINA DEL Tiro con l'arco. L'Albo sarà elemento di riconoscimento della qualità formativa e dell'aggiornamento dei tecnici/dirigenti/ che operano all'interno del Tiro con l'arco A.S.C. a tutti i livelli, nonché elemento di tutela del socio sulla qualità della proposta associativa.

L'iscrizione all'elenco è automatica per tutti coloro:

- ☒ in possesso del tesserino tecnico rilasciato da A.S.C. ;
- ☒ formati nel rispetto del presente Regolamento;
- ☒ che certificheranno annualmente il rinnovo del tesseramento e la regolare frequentazione dei corsi di aggiornamento obbligatorio previsti (almeno uno ogni due anni), ovvero la partecipazione ad eventuali Master, Stage o Corsi di formazione, approfondimento e specializzazione che si terranno annualmente.

L'Albo sarà gestito a livello Nazionale.

Art. 17 ESCLUSIONE DAGLI ALBI

Per le figure di cui all'articolo 2,3,4 di questo regolamento, l'esclusione dall'Albo avverrà per le seguenti motivazioni:

- ☒ recesso;
- ☒ mancato pagamento e rinnovo della tessera associativa;
- ☒ l'inadempimento agli obblighi o/e alle obbligazioni derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dagli atti emanati dagli Organi dell'Ente, e/o di quelle assunte nei confronti di terzi per conto dell'A.S.C.;
- ☒ il verificarsi di gravi motivi che rendano impossibile la prosecuzione del rapporto associativo;
- ☒ decesso.

Art. 18 RIPRISTINO DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso di formazione eventualmente interrotto, salvo i casi di esclusione, può essere ripreso in qualsiasi momento, purché per l'anno formativo in corso e nel rispetto dei programmi delle attività, il soggetto ripristini il proprio cartellino tecnico. A tal fine il Centro Nazionale dovrà attivare eventuali verifiche, prima di darne l'approvazione.

Art. 19 CONCLUSIONI

Data l'importanza della formazione per la vita naturale dell'Ente e per i risvolti professionali che da essa ne possono scaturire, è obbligatorio, pena il deferimento agli organi competenti, attenersi strettamente a questo Regolamento, che è garanzia di rispetto delle normative sportive vigenti a cui un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal C.O.N.I. ha l'obbligo di riferirsi.

Per tutti i casi non previsti da questo Regolamento, si farà riferimento alle normative presenti nello Statuto, nel Regolamento Organico e nel Regolamento di Giustizia di A.S.C.